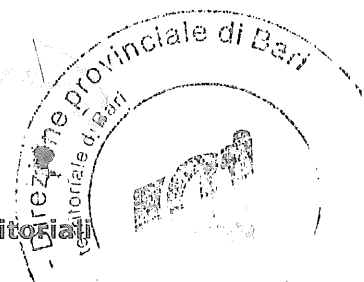




ASSOCIAZIONE REGIONALE
DEI CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI
A.R.C.A.T. PUGLIA

ArcatPuglia.net

A.R.C.A.T. PUGLIA Associazione Regionale Club Alcolologici Territoriali
via Perrone, 19 - BARI



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE
"ARCAT (Associazione Regionale Club Alcolologici Territoriali) Puglia"**

In data 24 ottobre 2020, alle ore 5.30 in prima convocazione ed alle ore 17.30 in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea dell'Associazione ARCAT (Associazione Regionale Club Alcolologici Territoriali) Puglia, in modalità di video conferenza tramite piattaforma ZOOM, come da avviso inviato via e-mail agli associati in data 14 ottobre 2020 e dagli stessi riscontrato, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del nuovo Statuto dell'ARCAT Puglia (Modifica dello Statuto per adeguamento alla nuova disciplina dettata dal D.lgs 117/2017, Codice del Terzo settore).

Sono presenti mediante collegamento in video conference come previsto dallo statuto all'art 19, vista l'emergenza sanitaria Covid-19, n. 25 soci su 37 iscritti, si allega foglio presenza vistato dal legale rappresentante.

Il Presidente preliminarmente dà atto che risulta verificata ed accertata l'identità degli associati che partecipano e votano.

Pertanto, rilevato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e che il numero degli associati presenti in collegamento rende valida l'Assemblea, dichiara aperta la seduta.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per esaminare ed approvare le modifiche da apportare allo statuto in virtù di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore), come da bozza di nuovo statuto trasmessa ai soci unitamente alla comunicazione di convocazione della presente assemblea.

Al termine della lettura dello statuto, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica.

A conclusione della lettura degli articoli, viene posto in votazione palese lo Statuto modificato.

L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto modificato che viene allegato al presente atto formandone parte integrante.

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

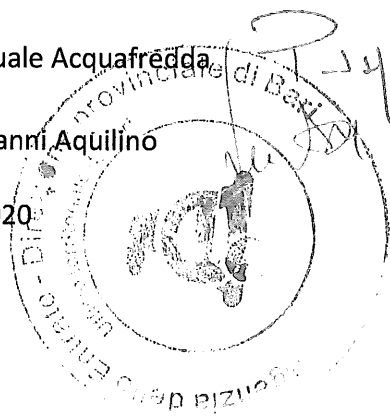
Il Presidente viene altresì incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, non soggetta all'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18:00 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario, Pasquale Acquafredda

Il Presidente, Giovanni Aquilino

Bari, 24 ottobre 2020



Agenzia
Entrate
Direzione Provinciale di Bari
Ufficio Territoriale di Bari
Registrato Bari il 27 OTT 2020
al n. 7578 serie 3
ESENTE

L'Incaricato (*)

Giandomenico RENNA

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Michele GAMBAROTA

ACAT BARI NUOVA		FIRMA	DELEGA
1	MILLENIUM		
2	IL CAMMINO	Francesca Nervi	
3	GIANNI CARRASSI	Candida Calvi	
4	IL SENSO DELLA VITA		
5	INSIEME POSSIAMO		
6	PRIMAVERA		
7	LA SPERANZA		
8	DON TONINO BELLO	Stefania Ottomano	
9	ALTHEA		
10	GIANO	Daniela Campanati	
ACAT NICOLAIANA			
1	LA RESURREZIONE	Francesco Cinquepalmi	
2	SAN ROCCO	Roberto Renna	
3	RINASCITA	Francesco Girone	
4	AL DI LA' DELLE NUVOLE	Gianna Girardi	
5	RANOCCHIO SORDO	Vito Lopez	
6	SAN VINCENZO	Giuseppe Creatore	
7	PER UN AMICO	Nicola Amoruso	
ACAT FEDERICIANA			
1	RINASCERE VIVERE		
2	NON E' MAI TROPPO TARDI	Nicola Carciolo	
3	PROVIAMOCI INSIEME	Maria Strippoli	
4	ARCOBALENO	Stefano Ancona	
5	RINASCERE IN	Leo Luisa	
6	SUOR LUISA	Ettore Arcadu	
7	VIVERE MEGLIO		
8	LA DISFIDA	Gaetano Sabino	

APCAT FOGGIA		FIRMA	DELEGA
1	ALBA		
2	S.S. GUGLIELMO E PELLEGRINO		
3	BRACCIALETTI ROSSI	Angela Rosa Trecca	
4	STEFANO DI PAOLO	Giovanni Aquilino	
5	VLADIMIR HUDOLIN	Michela Dicembrino	
ACAT LECCE			
1	SAN VINCENZO		
ACAT BRINDISI			
1	VITA SERENA	Lucio De Maria	
2	LA SPERANZA	Giuseppe Tanzarella	
3	CRISALIDE	Antonio Capriglia	
ACAT TARANTO			
1	SOLE	Maddalena Lotito	
2	IL SORRISO	Giovanni Dragone	
ACAT SAN LORENZO			
1	IL MELOGRANO		

il Presidente e legale rappresentante
del'ARCAT Puglia
Giovanni Aquilino



A.R.C.A.T. PUGLIA - ODV

ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI DELLA PUGLIA
(METODO HUDOLIN) – ODV

STATUTO

Art. 1

Denominazione e sede

1. È costituita, quale Ente del Terzo settore, in conformità al dettato dell'art.32 del decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), l'Associazione denominata <<Associazione Regionale dei Club Alcolologici Territoriali (Metodo Hudolin) della Puglia- ODV>>, che assume la qualifica di organizzazione di volontariato (ODV), apartitica, aconfessionale ,interetnica e transculturale.
2. Negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico l'Associazione utilizza per brevità la denominazione “ ARCAT PUGLIA ODV”
- 3 .L'ARCAT PUGLIA- ODV ha sede legale a BARI in via C. Perrone 19.
Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo , altrimenti sarà necessaria la procedura normale di modifica dello Statuto.
L'Associazione ha sede operativa nel territorio di residenza del Presidente pro tempore.
- 4 . L'Associazione , ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS (Ente Terzo Settore) con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) allorquando istituito.

Art.2

Statuto e Regolamento

1. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto, adottato ai sensi del Codice del Terzo settore.
2. L'Assemblea delibera il Regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi e metodologici delle attività e finalità dell'Associazione.
3. Gli Associati sono vincolati all'osservanza dello Statuto e del relativo Regolamento

Art. 3
Identità e organizzazione dell'ARCAT PUGLIA ODV

1. L'ARCAT PUGLIA ODV è costituita, su base territoriale, da:
 - a) CAT: Club Alcologici Territoriali (metodo Hudolin)
 - b) ACAT ODV: Associazione dei Club Alcologici Territoriali(Metodo Hudolin)
 - c) APCAT ODV: Associazione Provinciale dei Club Alcologici Territoriali (metodo Hudolin)
2. Il CAT (Club Alcologico Territoriale -metodo Hudolin) è una comunità multifamiliare appartenente alla comunità locale, dove ogni persona e ogni famiglia può compiere un percorso di cambiamento delle relazioni per una migliore qualità della vita e affrontare le molteplici difficoltà e sofferenze legate a problemi alcolcorrelati e complessi, come ad altri stili di vita e bisogni esistenziali (consumo di sostanze illegali, problemi psichiatrici, esistenziali, gioco d'azzardo, legame compulsivo con i social...ecc.) seguendo come metodo l'approccio ecologico sociale del Prof. Vladimir Hudolin, ampiamente sperimentato nei problemi alcolcorrelati e complessi e nella multidimensionalità della vita. Il club, composto da famiglie e servitore-insegnante, è parte della Comunità locale in cui opera e promuove una cultura della protezione e promozione della salute e del bene comune, coerentemente con l'approccio ecologico-sociale che ne è il fondamento scientifico.
3. Le ACAT ODV e APCAT ODV sono le associazioni territoriali dei club e sono enti del Terzo Settore, dotati di un proprio statuto, che si iscrivono autonomamente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
4. L'ARCAT PUGLIA ODV aderisce alla rete associativa AICAT ODV.

Art. 4
Finalità

1. L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, opera per il bene comune, non ha fini di lucro, ed ispira la propria organizzazione ed il proprio funzionamento ai principi di democraticità della struttura, elettività, eguaglianza e pari opportunità, nonché gratuità delle cariche associative e delle attività svolte.
2. Le finalità dell'Associazione si esplicano su tutto il territorio della Regione Puglia.

Art. 5
Attività di interesse generale

1. L'ARCAT PUGLIA ODV opera per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e per il bene comune, svolgendo in via principale in favore della comunità le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore:
 - a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
 - v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali.
2. L'Associazione, in particolare, svolge le seguenti attività specifiche:
 - a) operare per il cambiamento della cultura sociale e sanitaria esistente, secondo l' Approccio Ecologico Sociale del Prof. Vladimir Hudolin; promuovere azioni per la protezione e promozione della salute delle persone, delle famiglie, della comunità, anche attraverso forme di comunicazione (media, social ecc.) e azioni collettive di orientamento dell'opinione pubblica;
 - b) migliorare la qualità della vita delle persone e delle famiglie che presentano difficoltà e sofferenze legate a problemi alcolcorrelati e complessi, come ad altri stili di vita e bisogni esistenziali (consumo di sostanze illegali, problemi psichiatrici, gioco d'azzardo, disagi esistenziali, legame compulsivo con i social....etc.), secondo l'Approccio Ecologico Sociale;
 - c) rappresentare un punto di riferimento, di incontro, collaborazione e confronto per le ACAT/APCAT ODV, che nell'ambito del loro territorio e della loro operatività preservano autonomia funzionale;
 - d) garantire ai Club Alcolologici Territoriali della Puglia l'armonizzazione dei programmi su tutto il territorio regionale, preservando il principio dell'unità metodologica dell'Approccio Ecologico Sociale;
 - e) collaborare con istituzioni ed enti sia pubblici che privati con specifici programmi;
 - f) promuovere l'organizzazione di interclub/congressi dei Club;
 - g) elaborare proposte di progetti di ricerca
 - h) curare la raccolta dati, nonché la loro elaborazione, interpretazione e diffusione;
 - i) organizzare e sostenere iniziative per lo sviluppo di programmi di educazione, formazione, ricerca nel campo della multidimensionalità della sofferenza umana;

- j) proporre leggi e programmi che incidono sul piano socio sanitario regionale;
 - k) cooperare con persone, gruppi, istituzioni, associazioni, ecc. che fanno proprio l'obiettivo della prevenzione e della promozione e protezione della salute, senza pregiudiziali legate a motivi religiosi e di nazionalità.
3. L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'art.6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. La loro individuazione è effettuata dal Consiglio direttivo.
 4. L'Associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità all'art. 7 del Codice del Terzo settore.

Art. 6

Soci

1. Sono associati dell'Associazione con diritto di voto le ACAT/APCAT ODV di cui all'art. 3, comma 1 del presente statuto, aventi sede nella Regione Puglia che, condividendo le finalità generali e specifiche dell'organizzazione, come da Statuto e Regolamento, mosse da spirito di solidarietà, sostenendo regolarmente le attività dei Club nel loro territorio, chiedono di essere iscritte.
2. Per poter essere ammessa, ciascuna ACAT/APCAT ODV richiedente deve essere e permanere iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed operare nel pieno rispetto del Codice del Terzo settore, dello Statuto e del Regolamento approvati dall'Assemblea regionale.
3. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo, che ne verificherà i requisiti sia organizzativi che metodologici, come stabilito dal Regolamento e deciderà in merito. L'ammissione del socio deve essere annotata sul libro soci.
4. L'eventuale rigetto della domanda deve essere comunicato per iscritto entro 60 giorni all'interessato, che può presentare ricorso all'Assemblea, che si pronuncerà appena possibile.
5. Ogni ACAT/APCAT ODV è rappresentata dal suo Presidente o, in caso di impedimento, da persona da lui delegata.
6. Le attività dell'ARCAT PUGLIA ODV sono svolte in via prevalente dai volontari delle associazioni territoriali socie (ACAT/APCAT ODV), i quali operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro ai sensi dell'art. 17 del Codice del Terzo Settore.
7. Le ACAT/APCAT ODV contribuiscono al sostegno economico dell'ARCAT PUGLIA ODV con le quote associative, come stabilito dall'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio Direttivo

Art. 7

Diritti e doveri degli associati

I soci dell'ARCAT PUGLIA ODV (ACAT e APCAT ODV) hanno diritto, tramite i loro rappresentanti, di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali, di esaminare i libri sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e del regolamento secondo il metodo Hudolin.

Art. 8

Perdita della qualità di associato

1. La qualità di associato si perde per scioglimento, recesso o esclusione.
2. Le ACAT/APCAT ODV possono recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta all'organo amministrativo.
3. Le ACAT/APCAT ODV che contravvengono ai doveri stabiliti dallo statuto e dal regolamento, possono essere escluse. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea Generale. Contro il provvedimento di esclusione l'associato escluso ha 60 giorni di tempo per fare ricorso all'assemblea.

Art. 9

Qualità di volontario

1. La qualità di volontario si acquisisce scegliendo liberamente di far parte del movimento dei Club Alcologici Territoriali e di attivarsi per cambiare la cultura sociale e sanitaria esistente, mettendosi al servizio della comunità in cui si vive.

2. La volontarietà è il requisito essenziale per far parte dei programmi territoriali, volontarietà come discernimento e scelta di vita personale, orientata al cambiamento, che presuppone la frequenza al club e l'aggiornamento continuo, secondo l'Approccio Ecologico Sociale metodo Hudolin

3. Il servizio svolto per il bene comune deve essere personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà e per il bene comune. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

5. I volontari dell'ARCAT PUGLIA ODV sono i volontari aderenti alle ACAT/APCAT ODV socie dell'ARCAT

6. Si applicano gli articoli 17 e 18 del Codice del Terzo settore.

Art. 10

Personale retribuito

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 11

Gli organi sociali

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea Generale (o degli associati);
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Organo di controllo (laddove è previsto)
- d) Revisore dei conti (laddove è previsto)

Organo consultivo è il Gruppo della Formazione o di Educazione Continua per le cui competenze si rimanda al Regolamento.

2. Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, salvo i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate nei limiti stabiliti dall'Associazione stessa.

Art. 12

L'Assemblea Generale

1. L'Assemblea Generale è composta dagli associati ed è l'organo sovrano dell'Associazione.
2. L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.
3. Ogni ACAT/APCAT ODV, oltre al proprio Presidente, ha diritto ad avere un delegato per ogni Club; ogni Club non può avere più di un delegato

4. Il delegato designato, in caso di impossibilità a partecipare, può, a sua volta, delegare un altro membro di ACAT/APCAT ODV. È ammessa una sola delega per persona.
5. All'Assemblea Generale partecipano di diritto il Presidente, il Vicepresidente, i membri del Consiglio Direttivo.
6. L'Assemblea Generale si riunisce in via ordinaria almeno 1 volta all'anno, per la discussione e l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo. L'Assemblea Generale può essere convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.
7. L'Assemblea Generale ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando interviene almeno la metà più uno dei delegati con diritto di voto; in seconda convocazione, (almeno) un'ora dopo, qualunque sia il numero dei presenti. L'Assemblea Generale delibera a maggioranza relativa dei voti dei presenti.
8. L'Assemblea Generale si riunisce in via straordinaria per iniziativa del Consiglio Direttivo o del Presidente, o su richiesta scritta firmata da almeno la metà dei soci più uno per l'esame delle modifiche allo Statuto Sociale e per la delibera di scioglimento dell'Associazione.
9. L'Assemblea Generale straordinaria è validamente costituita con la presenza di tre quarti delle ACAT/APCAT ODV associate. L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'organizzazione con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento, approva il Regolamento, e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
10. Il Presidente convoca l'Assemblea Generale mediante avviso scritto, con E-Mail o fax, fatti pervenire ai singoli Club tramite le ACAT/APCAT ODV associate almeno quindici giorni prima della data fissata, contenenti l'ordine del giorno con l'indicazione della data, dell'ora della convocazione e del luogo di svolgimento, nonché l'eventuale data di seconda convocazione.
11. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.
12. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.
13. Delle riunioni dell'Assemblea Generale è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.
14. L'Assemblea Generale è regolata dalle norme stabilite dal presente Statuto.
15. L'Assemblea Generale:
 - a) determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'Associazione;
 - b) approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
 - c) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - d) nomina e revoca, quando previsto, il Revisore dei conti;
 - e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- f) delibera sull'esclusione degli associati;
- g) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- h) approva il regolamento dei lavori assembleari;
- i) approva il REGOLAMENTO relativo ai compiti specifici dell'Associazione ed eventuali modifiche
- j) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 13

Organo di Amministrazione

1. Il Consiglio Direttivo, organo di amministrazione dell'Associazione, opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
2. Il Consiglio direttivo è formato da un numero di componenti pari al doppio del numero delle ACAT/APCAT ODV socie; fanno parte del Consiglio Direttivo tutti i Presidenti delle ACAT/APCAT ODV nonché un socio per ogni ACAT/APCAT ODV, eletto dall'assemblea.
3. Il Consiglio direttivo ha durata quadriennale e i suoi componenti non possono essere eletti più di due volte consecutive.
4. IL Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente.
5. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti la metà più uno dei componenti.
6. I Consiglieri, in caso di assenza, potranno farsi sostituire nelle riunioni del Consiglio Direttivo da un altro membro dell'Acat di appartenenza, con delega scritta per avere diritto di voto.
7. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, ogni volta vi sia necessità, in seduta ordinaria, oppure, su richiesta motivata della maggioranza dei suoi componenti, in seduta straordinaria.
8. Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.
9. In particolare, tra gli altri compiti:
 - a) amministra l'organizzazione;
 - b) attua le deliberazioni dell'assemblea;
 - c) predispone il bilancio di esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge;
 - d) predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
 - e) stipula tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;

- f) cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- g) è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS, qualora operativo, previsti dalla normativa vigente;
- h) disciplina l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- i) accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati.

10. I consiglieri entro 30 gg. dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel RUNTS, allorquando istituito, indicando a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore.

11. Fanno parte del Consiglio direttivo, senza diritto di voto, i componenti del Gruppo della Formazione, in qualità di organo propositivo e consultivo.

Art. 14

Cariche Sociali

-Presidente

Egli è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Egli è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti con la maggioranza degli aventi diritto e dura in carica quattro anni. Non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi.

Propone alla ratifica del Direttivo la nomina del Vice Presidente.

La carica suddetta è incompatibile con qualsiasi carica elettiva nelle Associazioni Socie.

Convoca l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria ed il Consiglio Direttivo e dà esecuzione alle loro deliberazioni.

-Vice Presidente

E' proposto dal Presidente, fra i componenti del Consiglio Direttivo, e la sua nomina è ratificata dal Consiglio Direttivo, dura in carica per tutto il periodo del mandato del Presidente.

In caso di impedimento temporaneo del Presidente, il Vice Presidente ne assume le responsabilità e le funzioni.

In caso di impedimento duraturo o in presenza di dimissione del presidente, il vice presidente convoca al più presto, e comunque non oltre i 60 giorni, il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo presidente.

-Tesoriere

E' nominato tra i componenti del Consiglio Direttivo.

Predisporre lo schema del rendiconto preventivo e consuntivo da sottoporre al Consiglio Direttivo; provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'organizzazione nonché alla conservazione della documentazione relativa;

provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

-Segretario

E' nominato tra i componenti del Consiglio Direttivo;

Provvede alla tenuta e all'aggiornamento del libro dei soci; provvede al disbrigo della corrispondenza; è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni delle Assemblee e del Consiglio Direttivo.



Art. 15
Organo di controllo

1. Qualora i ricavi dell'associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D.Lgs.117/2017, l'assemblea elegge un Organo di Controllo anche monocratico.
2. Nel caso non sia monocratico, l'Organo di Controllo è costituito da tre membri effettivi e due supplenti; ha un presidente che viene eletto dall'Organo stesso.
3. L'Organo è eletto dall'assemblea ed almeno uno dei suoi componenti è un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, secondo comma, C.C. I suoi membri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.
4. La carica di membro dell'Organo di controllo è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale. I componenti supplenti subentrano, in ordine di anzianità, agli effettivi venuti a mancare per qualsiasi motivo.
5. L'Organo di controllo si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione del suo Presidente.
6. L'Organo di controllo:
 - a) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - b) al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del Codice del Terzo settore, esercita la revisione legale dei conti; in tal caso, l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
 - c) esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale, qualora adottato, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 148.
 - d) i componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 16

Revisore legale dei conti

Se l'organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D.Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro .

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 17

Risorse economiche

1. Le risorse economiche dell'ARCAT PUGLIA ODV, sono costituite da:
- a) Quote associative
 - b) contributi pubblici e privati;
 - c) donazioni, lasciti testamentari ed erogazioni;
 - d) rendite patrimoniali;
 - e) attività di raccolta fondi;
 - f) rimborsi da convenzioni;
 - g) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs n. 117/2017 e simili , comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 5 punto 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.
 - h) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali

Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al Bilancio.

Art. 18

Patrimonio sociale

Il Patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati
- c) donazioni, lasciti o successioni
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità associative.

Le quote sociali sono intrasferibili e non rimborsabili.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 19

Esercizio sociale e bilancio

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Il bilancio deve essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

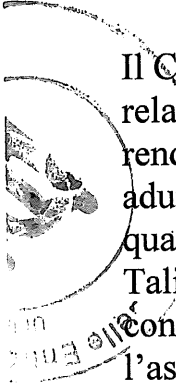
Art. 20

Libri Sociali

L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Art. 21
Pubblicità e trasparenza



Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo e qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Art. 22
Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Lo scioglimento dell'associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dall'art. 12 comma 9 dello Statuto.

In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci, ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del RUNTS e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore operanti in identico o analogo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 23
Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.